

SCUOLA: COBAS A CGIL-CISL-UIL, SCENDIAMO IN PIAZZA INSIEME

CRO S0B S04 QBXB SCUOLA: COBAS A CGIL-CISL-UIL, SCENDIAMO IN PIAZZA INSIEME COBAS PROCLAMANO SCIOPERO SETTORE PER 8 NOVEMBRE (ANSA) - ROMA, 4 OTT - Scendiamo in piazza insieme contro la riforma Moratti: è la proposta lanciata ai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil i Cobas della scuola che hanno già deciso per l'8 novembre lo sciopero del settore. I sindacati confederali della scuola hanno appuntamento oggi al ministero dell'Istruzione per il tentativo di conciliazione, passaggio obbligato prima della proclamazione di azioni di lotta, ma hanno già ipotizzato la data dell' 8 novembre per uno sciopero generale del personale della scuola. La concomitanza delle astensioni dal lavoro avrebbe dunque come conseguenza un fronte di protesta molto ampio. «Fino a oggi - commenta il leader dei Cobas Piero Bernocchi - gli scioperi erano divisi in date diverse: e di questa divisione avevano approfittato Moratti e Berlusconi, spacciandola per accettazione della controriforma. Ora, il primo importantissimo passo avanti è stato fatto, lo sciopero unitario a disposizioni di tutti i docenti e Ata che si oppongono alla politica scolastica morattiana e che sono di gran lunga la maggioranza della categoria». Bernocchi invita quindi a fare un secondo passo «effettuando un' unica grande manifestazione nazionale a Roma, piuttosto che due, che coinvolga massicciamente anche gli studenti e i genitori-cittadini per difendere la scuola pubblica». «Ci si dice - osserva il leader dei Cobas - che sarebbe impossibile perchè la piattaforma Cobas e quella Confederale sono diverse. È vero: ma, ad esempio nel movimento contro la guerra, esiste un arcobaleno di posizioni ancor più ampio e differenziato; eppure si è riusciti ad arrivare a manifestazioni unitarie per fermare la guerra in Iraq. Siamo in grado - chiede Bernocchi - di essere a quell' altezza e di far esprimere in un corteo unico l' intero arco del movimento anti-Moratti che vuole cancellare la controriforma e battere la scuola-azienda e l' istruzione-merce?». Poi, ovviamente - spiega il sindacalista - ognuno aggiungerà le sue richieste. «E noi - aggiunge - metteremo al centro la lotta alla precarizzazione, la richiesta di un contratto con aumenti sostanziosi, massicci investimenti per la scuola nella Finanziaria, il rifiuto del massacro delle pensioni e del furto del Tfr». I Cobas chiedono quindi un incontro con Cgil, Cisl e Uil per verificare «se esistono, come noi crediamo, le possibilità di arrivare a un corteo unitario che coinvolga pienamente, attribuendo a essi il ruolo che meritano, anche i Coordinamenti e i Comitati che si sono mobilitati contro la riforma ed esprima l'arcobaleno di posizioni di quel popolo della scuola pubblica che ci fa sperare in una secca sconfitta della Moratti e del governo». (ANSA).

CLL 04-OTT-04 13:05 NNN

FINE DISPACCIO